

Codice scheda: ASC A4530273 (Microscheda: 3928A12/B1)
Luogo e data: TORINO - --/04/1909
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Non può nascondere la deferenza che nutre per D. Rabagliati e i suoi fratelli; la mamma di D. Rabagliati è morta; le forze non corrispondono alla buona volontà.

Torino, aprile 1909

Carissimo Don Evasio

Ho ricevuto la gradita tua del 3 marzo: ti ringrazio di tutta la deferenza che dimostri verso di me: non posso negare o nascondere che io pur nutro affetto molto grande per te e tuoi fratelli e vorrei in questa circostanza darti notizie consolanti; ma purtroppo debbo confermarti quella che forse hai già ricevuto che cioè tua ottima madre fu chiamata all'eternità. Consoliamoci però che le sue virtù, la sua pietà e il sacrificio generoso che ha fatto consacrando i suoi figli al Signore le avranno già valuto l'ingresso nella patria celeste. Ti ringrazio delle notizie che mi dai delle due tue dimore: si vede che costì si apre gli occhi e si vengono a conoscere i pericoli a cui andava incontro la nazione e poco alla volta si cerca di rimediare. Peccato che le forze non corrispondano interamente alla buona volontà che in alto si va manifestando. Preghiamo che regni la pace; con la pace giova sperare verrà poco alla volta anche il benessere materiale. Amerei anch'io dar pubblicità del buon avviamento che si dà a cotesta impresa; ma conviene aver pazienza e non contrariare le viste di chi deve pensare al bene di tutti, che certamente avrà anche dal Signore i lumi particolari. Degnisi il nostro caro Gesù risuscitare nei nostri cuori e farci tutti santi. Credimi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Torino Aprile 1909
Carissimo D. Evasio

Ho ricevuto la gradita tua del 3 Marzo: ti ringrazio di tutta la deferenza che dimostri verso di me: non posso negare o nascondere che io pur nutro affetto molto grande per te e tuoi fratelli e vorrei in questa circostanza darti notizie consolanti; ma purtroppo debbo confermarti quella che forse hai già ricevuto che cioè tua ottima Madre fu chiamata all'eternità. Consoliamoci però che le sue virtù, la sua pietà e il sacrificio generoso che ha fatto consacrando i suoi figli al Signore le avranno già valuto l'ingresso nella patria celeste. Ti ringrazio delle notizie che mi dai delle due tue dimore: si vede che ^{costì} si apre gli occhi e si vengono a conoscere i pericoli

a cui andava incontro la nazione
e poco alla volta si cerca di rimediare.
Peccato che le forze non corrispondono
interamente alla buona volontà che
in alto si va manifestando. Preghiamo
che regni la pace; colla pace giova
operare verrà poco alla volta anche
il benessere materiale. Amerei
anch'io dar pubblicità della buon
avviamento che si dà a cotesta impresa;
ma conviene aver pazienza e non contrarie
le viste di chi deve pensare al bene di
tutti, che certamente vorrà anche dal
signore lumi particolari.

Dignisi il nostro caro Gesù risuscit
tare nei nostri cuori e farci tutti
santi. — Crediamo sempre

Tuo affmo in G. e M.
San. Michele Rua

3928 171